

Bilancio dell'Adsp: "Lo scorso anno 55 milioni di investimenti nel porto"

Raddoppiati i fondi stanziati nel 2017 e nel 2018 per lavori



26 Giugno 2020 Lo scorso anno l'Adsp ha investito in lavoro nel porto di Ravenna oltre 55 milioni. Il dato emerge dal bilancio 2019 dell'ente di via Antico Squero, approvato dal Comitato di gestione.

Le entrate sono state pari a 44 milioni di euro a fronte dei 28 milioni del 2018, mentre le spese correnti si attestano a 6,7 milioni in leggero incremento rispetto ai dodici mesi precedenti, dovuto ai nuovi inserimenti di personale.

Le spese in conto capitale per investimenti ammontano a 55 milioni di euro, raddoppiando i livelli degli investimenti del 2018 e 2017.

Le previsioni del 2020 vedranno, grazie all'avvio del Progetto HUB un ulteriore balzo delle spese previste per investimenti in infrastrutture portuali che si attesteranno a circa 65 milioni. Molto positiva anche la Gestione di Cassa che continua ad evidenziare una buona disponibilità finanziaria dell'Ente.

L'avanzo di amministrazione disponibile ha raggiunto, a fine 2019, l'ammontare di 18 milioni di euro. Tale disponibilità consentirà gli eventuali interventi a sostegno delle imprese portuali qualora previsti dal Decreto Legge n.34 in corso di conversione.

Fondamentali i progressi fatti nel corso del 2019 dal Progetto "Hub Portuale di Ravenna", per il quale, avviata la procedura di acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere, si è potuto procedere con il bando di gara per l'appalto del Progetto recentemente assegnato al General Contractor Consorzio Stabile Grandi Lavori Scrl.

"Il bilancio 2019 - commenta il presidente dell'Adsp, Daniele Rossi - evidenzia il grande impegno profuso dall'ente per concretizzare i numerosi progetti di investimento avviati negli anni precedenti. Questo è un impegno che continua nell'anno in corso con ancora maggiore vigore grazie anche alla recente assegnazione della gara per l'HUB portuale".

"Sappiamo che il 2020 sarà un anno complicato per tutta la portualità italiana. La crisi economica conseguentemente all'emergenza sanitaria. aggiunge - ha colpito duramente anche le attività del nostro porto ed è per questo che auspichiamo di potere intervenire con misure di sostegno per quanto ci sarà consentito dal Decreto Rilancio. A questa fase di gestione dell'emergenza dovrà seguire un forte impegno dell'Ente e della comunità portuale con il sostegno che sappiamo ci

danno il Comune di Ravenna e la Regione Emilia Romagna per programmare quanto necessario al recupero dei volumi persi.

Ricordiamo che la movimentazione di merci è in termometro dell'andamento dell'economia. I traffici del porto potranno riprendere vigore solo se a livello italiano ed europeo ripartirà una nuova fase di rilancio dei consumi e degli investimenti". 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*